

Mantovano ha incontrato Vendola e i sindaci pugliesi per un utilizzo rapido degli immobili sequestrati alla mafia

# Un sistema che impieghi velocemente i beni confiscati

*“Buona la collaborazione con la Regione ma si spendano subito i fondi Pon”*

BARI - Dopo una sola settimana, è tornato a Bari, questa mattina, il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** per incontrare in Prefettura sindaci e presidenti delle Province di Puglia, oltre al governatore **Nichi Vendola**. Tema dell'appuntamento, in questo caldo e soleggiato lunedì di inizio luglio, i beni sequestrati alla criminalità organizzata e il loro utilizzo “in tempi rapidi”. Per questo, con il delegato del Governo, è arrivato il direttore della neonata Agenzia per i Beni confiscati, **Mario Morcone**, gruppo ‘novello’ proprio perchè frutto di un decreto legge di fine gennaio.

Mantovano ha subito annunciato la comunione d'intenti che sussiste con il presidente Vendola sul tema (“La Regione ha fatto già molto in merito”); poi annuncia il nuovo modus operandi che a breve si utilizzerà per velocizzare la destinazione degli immobili. Si creerà una specie di rete che dai Comuni guarderà alle relative prefetture. Ogni Amministrazione così comunicherà i beni a disposizione al relativo delegato sul territorio che terrà sotto controllo la situazione per avviare una destinazione rapida perchè “bisogna



*Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano*

investire subito i fondi messi a disposizione dal Pon Sicurezza che non saranno più disponibili dal 2013”. Il secondo step del sottosegretario sarà quello di chiamare a raccolta i presidenti dei tribunali pugliesi per velocizzare quei sequestri che hanno qualche “problema. Spesso queste case, queste ville sono ancora occupate dai familiari dei boss che andrebbero sfrattati”.

Non ha nascosto, poi, che alcuni stabili potrebbero essere destinati alle procure della regione: “Possiamo contribuire ad ampliare realtà giudiziaria

donando loro beni confiscati”, come aveva già suggerito in altri tempi il procuratore di Bari, **Antonio Laudati**.

Parte con i numeri, chiari. Nel Barese ci sono 291 immobili confiscati (su 719 in tutta la Puglia) di cui 74 sono utilizzati (“Anche grazie al contributo della Regione Puglia che in questo settore ha fatto tanto”, dice Mantovano) e 62 sono stati consegnati “senza problemi”.

“Nasce così il vero senso dell'azione unitaria tra Governo centrale e regionale”, apre il presidente che ‘loda’ l'atten-

zione che il sottosegretario sta mettendo in questa operazione: “Bisogna combattere con tutti gli strumenti la criminalità organizzata in quanto la gestione dei beni nel sociale ha un valore strategico”. E paragona questi immobili “al portafogli dei clan” perchè “la villa è il simbolo della potenza dei boss e noi dobbiamo vincere questa battaglia”. E così la vis polemica lascia lo spazio alla collaborazione affinchè questi spazi sequestrati non entrino nell'insieme dei beni lasciati al degrado.

**Antonella Fazio**